

SI, lo sappiamo, tu appartieni a quella categoria di dilettanti: fotografi che improvvisatisi « fotoreporters » amano riprendere per proprio diletto, più che in omaggio alla cronaca, la foto della vicina che abita di fronte e che... beh, è inutile negarlo, è niente male.

Di nascosto, dalla finestra, avrai fatto scattare la macchina fotografica, ma... quando il fotografo ti ha consegnato la foto stampata ti sarai accorto che i tuoi sforzi sono stati vani.

Troppo piccolo il soggetto, data la distanza; quasi non si distingue neppure. Certamente avrai allora pensato al « teleobiettivo » e sappiamo già che quando l'ottico al quale ti sei rivolto per l'acquisto ti ha detto il prezzo, hai improvvisamente cambiato idea decidendo che il teleobiettivo non faceva per te.

Tu però non ti sarai certo arreso di fronte a questo ostacolo ed avrai ritentato senza teleobiettivo provando ad applicare in sua vece delle lenti da ingrandimento relegate chissà da quanto tempo in un vecchio cassetto; ma, anziché dare alla macchina la possibilità di fotografare da lontano ora non si riusciva più nemmeno a fotografare da vicino.

Come facciamo a saperlo? E' semplice. Al servizio consulenza arrivano giornalmente molte lettere di lettori che ci chiedono con parole diverse la stessa cosa: « ... che lenti applicare alla macchina fotografica per poter fotografare distintamente soggetti lontani? ».

« E' possibile usare un normale binocolo per costruire un dispositivo simile ad un teleobiettivo? ». Vogliamo subito accontentare questi lettori e dir loro: « Sì, la cosa è possibile ». Basta infatti: una qualsiasi macchina fotografica ed un comune binocolo, per essere in grado di riprendere con sufficiente chiarezza soggetti lontani come se si trovassero a pochi metri.

Sì, lo sappiamo che tu non sei di quelli che amano fotografare vicini, e che lo scopo per cui tu desideri completare la macchina di un teleobiettivo è ben diverso. Tu hai bisogno di un tale dispositivo per poter facilmente scattare dalla tribuna una foto del tuo calciatore preferito in modo che non appaia un puntino microscopico che si confonde nella foto.

Il signor Franco Quirici, anch'esso hobbista sportivo, vuole invece fotografare un arrivo ciclistico quando tutti i corridori sono impegnati nello « sprint » finale; è evidente che una tale foto la si può scattare anche trovandosi ad una distanza di 100 metri, se si possiede il dispositivo adatto. E non dimentichiamo gli altri, quelli che, appassionati di pittura, scultura, architettura hanno necessità di riprendere particolari di campanili, chiese o monumenti per i propri studi.

E tu, hai mai pensato che con questo teleobiettivo economico potrai riprendere quella rumorosa nidata di volatili proprio quando la madre porta loro il cibo, come se ti trovassi a circa mezzo metro dal nido?

Sentiamo poi le domande dei lettori: — Come utilizzare il binocolo? A quanti chilometri è possibile fotografare? Non preoccupatevi di ciò, per ora; fate solo attenzione che il binocolo che userete sia molto luminoso.

Già, la luminosità, questo è un fattore impor-



UN TELEOBIETTIVO da un BINOCOLO

tante. Il binocolo applicato ad una macchina fotografica infatti, tende ad attenuare la luminosità; bisogna quindi tener presente questo fattore, sia nel caso che dobbiate acquistare un binocolo, sia in quello che ne possediate già uno.

Come fare a riconoscere se un binocolo è più luminoso di un altro? Ma è semplice. Generalmente i binocoli recano incise sul loro involucro dei numeri che possono essere: 6 x 30, 6 x 40, 8 x 30, 8 x 50, ecc.

Ebbene da queste cifre potrete ricavare tutti i dati necessari. Il primo numero, ad esempio 6 x, 8 x, ecc. sta ad indicare il numero degli ingrandimenti che il binocolo può effettuare, mentre la seconda cifra 30, 40, 50, indica il

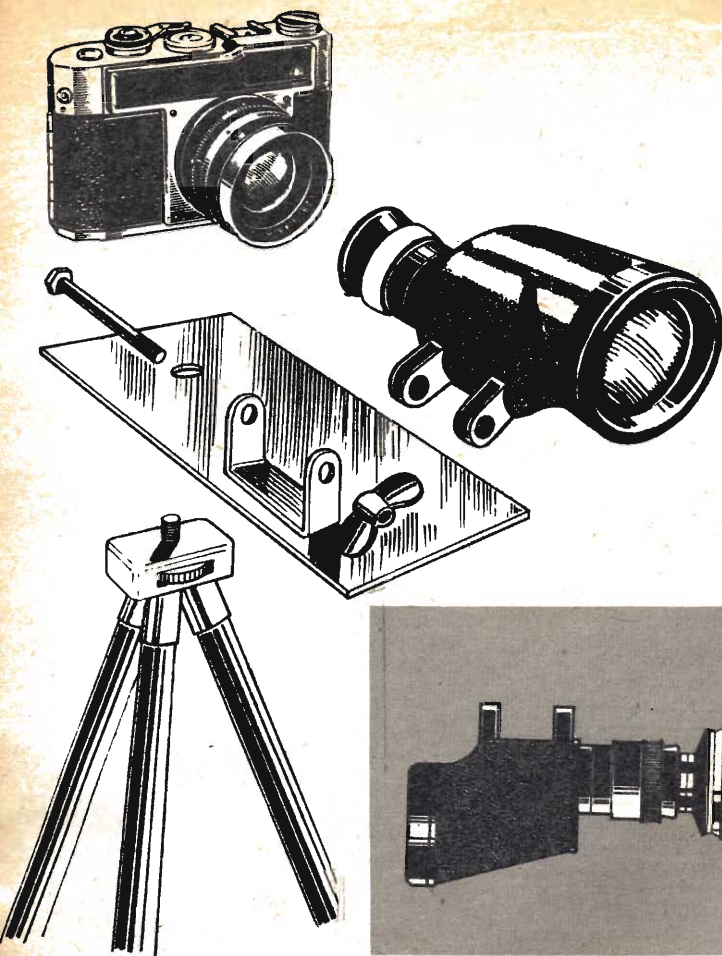
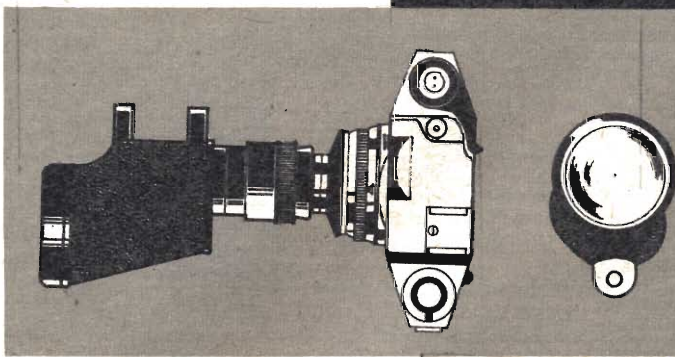


Fig. 1

Per fissare il binocolo alla macchina fotografica, sarà necessario preparare un apposito supporto da una lastra di alluminio, le cui dimensioni saranno scelte in base al tipo di macchina fotografica e del binocolo da utilizzare. Potremo, come mostra il disegno, fissare il binocolo con un sistema a cerniera per avere la possibilità di ruotare il binocolo escludendolo dall'obiettivo spostandolo semplicemente di lato e permettendo così la ripresa di foto normali.



diametro in millimetri dell'obiettivo del binocolo ed indirettamente la luminosità.

Più grande è questo diametro infatti, più il binocolo è luminoso. Quindi, dovendo acquistare un binocolo, poniamo a 6 ingrandimenti (6x), sia il 6x30, 6x40, 6x50, certamente il 6x50 è quello più luminoso.

Dobbiamo inoltre tener presente che minori sono gli ingrandimenti del binocolo (4x, 6x, 8x) meno si riduce la luminosità della macchina fotografica, per cui avremo che un binocolo con pochi ingrandimenti (3x, 4x) dà luogo ad un complesso (binocolo-macchina fotografica) molto più luminoso di un 6x, 8x, ecc.

Naturalmente se useremo i binocoli da teatro, questi saranno molto più luminosi rispetto a quelli prismatici, però, non supereranno i 3x per cui ingrandiranno meno il soggetto.

I binocoli da teatro inoltre, presentano un altro inconveniente che vedremo più avanti, per cui se possibile, scegliete sempre un binocolo prismatico.

Come si procede

Scelto il binocolo, non dovete far altro che collocarlo di fronte all'obiettivo della macchina fotografica; prima però di accingervi a scattare la foto dovete controllare se la « messa a fuoco » del soggetto è perfetta.

E' ovvio che applicando un sistema di lenti di fronte all'obiettivo della vostra macchina fotografica la « messa a fuoco » può variare.

Normalmente, usando un binocolo prismatico, è sufficiente che questo sia regolato (con la nostra vista) a fuoco su immagini lontane almeno 500 metri; quindi, portate la messa a fuoco della macchina « all'infinito ».

Usando binocoli prismatici sarà facile ottenere una messa a fuoco perfetta con qualsiasi tipo di macchina, se, al contrario, avremo a disposizione binocoli comuni da teatro, la cosa può cambiare aspetto.

In base a prove da noi effettuate, abbiamo constatato che in molte macchine fotografiche non si riesce ad ottenere una perfetta (messa a fuoco). In parecchi casi quindi, occorre ad esempio mantenere distanziato l'oculare del binocolo dall'obiettivo della macchina; in altre macchine, specialmente a soffietto era necessario allungare oltre il normale il soffietto stesso.

Tutto questo però non è ancora sufficiente, e per essere certi che la foto che scattate sia a fuoco perfettamente, sarà necessario, le prime volte, controllare la focalità su di un vetro smerigliato.

Per far ciò aprite la vostra macchina posteriormente ed al posto della pellicola ponete davanti alla finestrella che delimita la grandezza di un fotogramma, un vetrino smerigliato. In questo modo potrete controllare se l'immagine che impressionerà il negativo è nitida, in caso contrario regolate la focalità sia della macchina che del binocolo fino ad ottenere sul vetrino un'immagine per quanto possibile netta.

Quando il soggetto è a fuoco, togliete il vetrino, caricate la macchina col rullino e preparatevi a fotografare tutti gli oggetti che desiderate, posti più o meno alla stessa distanza di quello sul quale avete regolato la messa a fuoco. Potrete ad esempio scrivere una tabella con i dati ricavati, in modo tale che non abbiate più bisogno di ripetere questa operazione.

Per farvi un esempio potreste scrivere:

Fotografie da 50 metri: binocolo regolato a 10° e macchina fotografica a 6 metri.

Fotografie da 3 chilometri: binocolo regolato a 0° e macchina fotografica all'infinito, ecc.

Questo è quanto occorre sapere prima di pensare al sistema da adottare per unire stabilmente il binocolo alla macchina fotografica. Ed ora possiamo senza altri indugi passare alla realizzazione pratica.



Fig. 2 - Qui riprodotte vedete due foto; la prima è ripresa con una macchina fotografica normale, la seconda invece è stata ripresa con l'aggiunta di un binocolo 5x30 in asse con l'obiettivo della macchina.

Come fissare il binocolo

Ocorre prima di tutto costruire un piano in metallo destinato a ricevere sia la macchina che il binocolo. Questo piano che la fig. 2 vi mostra chiaramente, per una fra le macchine più comuni, va ricavato da una lastra di alluminio di circa 3 mm. di spessore. Come vedete essa reca un foro ad un'estremità che facendo passare le vite del treppiede (un normale treppiede per macchine fotografiche) fissa al tempo stesso il piano metallico e la macchina. All'estremità opposta (naturalmente non possiamo dare delle misure ben definite in quanto è chiaro che non conoscendo il tipo di macchina che adatterete e la grandezza del binocolo impiegato, sarebbe del tutto inutile) fissaremo, mediante due viti, un supporto a U su cui verrà montato il vostro binocolo utilizzando l'attacco del binocolo stesso,

ma facendo attenzione che l'asse dell'obiettivo della vostra macchina sia in perfetta corrispondenza con quello dell'obiettivo del binocolo usato.

E' inoltre molto importante che l'oculare del binocolo e l'obiettivo della macchina combacino bene (fig. 3).

Ora che l'obiettivo della macchina e quello del binocolo sono in linea non vi resta che procedere alle operazioni di messa a fuoco che prima vi abbiamo descritto.

Che genere di pellicola usare?

Abbiamo detto in precedenza che applicando un binocolo davanti ad un obiettivo della macchina fotografica se ne riduce la luminosità per cui la prima operazione da effettuare è quella di regolare il diaframma alla massima apertura (f. 4,5) cioè come se si fotografasse con il cielo nuvoloso, ma non solo; dovremo rivolgere par-

ticolare attenzione alla pellicola da usare.

Ora che il nostro dispositivo è pronto per scattare le prime foto esaminiamo con attenzione i soggetti verso i quali dirigeremo il nostro teleobiettivo.

Se il soggetto da riprendere non è in movimento come ad esempio il particolare di una casa, un monumento ecc., tutto è più facile; potremo usare qualsiasi tipo di pellicola, meglio però se di media sensibilità (per il formato 24 x 36 mm. consigliamo la pancromatica P-3 della Ferrania). Tuttavia, aumentando il tempo di posa, se, ad esempio, per una foto scattata senza il dispositivo, occorre una velocità di otturatore di 1/100 ora dovremo usare 1/50 per un «3x» (3 ingrandimenti), 1/25 se il binocolo è un «6x» o un «8x». Normalmente cercheremo di scegliere soggetti illuminati dal sole, poichè diversamente dovremmo ridurre lo scatto ad 1/5 o ad una posa di 1 secondo.

Se il soggetto è invece in movimento come una persona che cammina, una corsa ciclistica, ecc., si renderà necessario usare pellicole molto sensibili, in quanto, specialmente se si muove velocemente, saremo costretti ad usare un tempo di posa più breve, ad esempio 1/100.

In merito a questa seconda eventualità possiamo darvi qualche consiglio circa le pellicole da usare. La Royal x Pan della Kodak, ad esempio è considerata a ragione la pellicola più sensibile oggi in commercio. Di sensibilità molto elevata sono pure la Gevapan 36° della Gevaert, la Ferrania S4 e la Peromnina 25°.